

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO SULLE AZIONI IMMATERIALI

Codice intervento: TUT-2-P-AI

Denominazione: Indagine conoscitiva e individuazione di tecniche multicriteriali per le scelte di gestione del suolo delle aree Sic e Zps

Linea progettuale di riferimento: PRIORITA' II – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI
III.6- Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale

Asse strategico di intervento: TUTELA INTEGRITA' E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO RURALE ALPINO

Localizzazione: Valle Stura

Intervento strategico: NO

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Inquadramento dell'iniziativa nel contesto territoriale

Il presente intervento immateriale si inserisce nel contesto territoriale della Valle Stura.

Il presente intervento immateriale si inserisce nel contesto territoriale della Valle Stura, situata al confine tra le Alpi Marittime e le Cozie, su un territorio che racchiude 12 Comuni. Ad Ovest e a Sud confina con le Valli francesi dell'Ubayette e della Tinée, divide inoltre un tratto di displuviale con la Valle Gesso, mentre a Nord confina con le Valli Maira e Grana. Il solco vallivo, che nel tratto compreso



nel Comune di Aisone fa parte del Parco Naturale delle Alpi Marittime, custodisce un ricco patrimonio naturalistico-ambientale; per il suo clima e la sua posizione geografica vanta infatti un'abbondante varietà di specie floristiche, tra cui rari e preziosi endemismi, a cui si accompagna un'altrettanto ricca e variegata presenza faunistica, entrambe tutelate grazie alla presenza delle aree SIC e ZPS.

AREE SIC e ZPS della VALLE STURA

Sono parti del territorio riconosciute come **Siti di Interesse Comunitario** e **Zone a Protezione Speciale** (legate in modo più specifico alla protezione dell'avifauna) che hanno quindi acquisito lo status di aree protette a tutti gli effetti, in seguito alla Direttiva Europea "Natura 2000". Le Regioni hanno individuato le aree proponendole successivamente al Ministero dell'Ambiente per l'identificazione ufficiale. Nello specifico, le aree SIC e ZPS che ricadono nell'ambito della Valle Stura, caratterizzate da peculiarità faunistiche, botaniche, geologiche, e tutelate allo scopo di garantirne la biodiversità, sono tra le maggiormente estese della Provincia di Cuneo e comprendono:

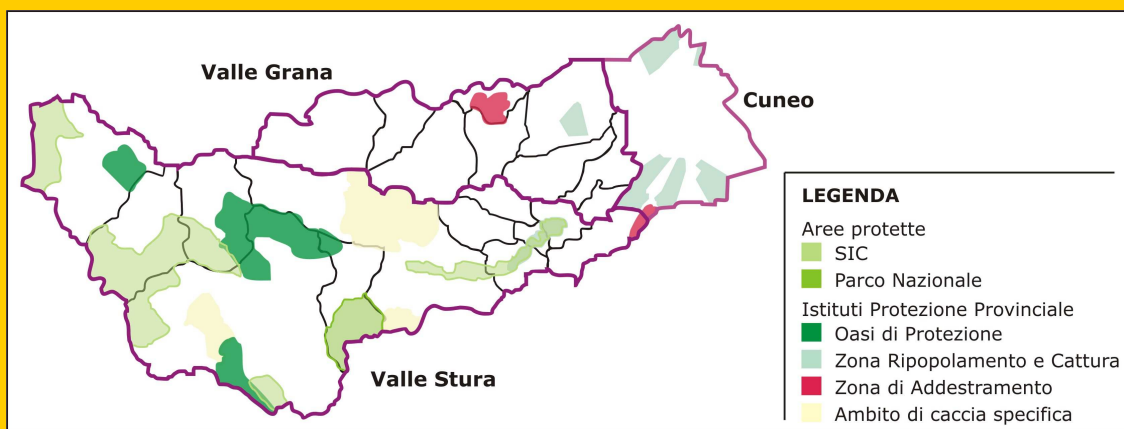
PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Indagine conoscitiva e individuazione di tecniche multicriteriali per le scelte di gestione del suolo delle aree Sic e Zps”

Valle Stura: Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Denominazione del sito	Codice del sito
Colle e Lago della Maddalena - Val Puriac: presenza di praterie, macereti, pareti rocciose, tipiche dell’ambiente alto-alpino; gli ambienti acquatici sono rappresentati da torrentelli e laghetti laghetti alpini, tra cui il Lago della Maddalena. L’area riveste un’interesse specifico in quanto limite settentrionale della distribuzione del lupo in Italia.	IT1160024
Gruppo del Tenibres: paesaggio alto-alpino molto aspro; presenza di laghi alpini con peculiare vegetazione acquatica e presenza di aree palustri; interesse specifico legato al buon numero di endemismi silicoli delle Alpi Marittime.	IT1160021
Stura di Demonte: greto di fondovalle alpino ricolonizzato da vegetazione arborea ed arbustiva; è considerato uno dei cinque ultimi fiumi naturali dell’intero arco alpino (l’unico in Italia) con popolamenti ittici e di macro-invertebrati eccezionali.	IT1160036
Vallone di Orgials - Colle della Lombarda: presenza di elevate creste rocciose e campi di massi e rocce cristalline, laghi di escavazione glaciale, morene. Interesse specifico legato alla presenza di rare specie di coleotteri, alcune delle quali localizzate in Italia esclusivamente in quest’area.	IT1160023

Valle Stura: Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Denominazione del sito	Codice del sito
Alte Valli Stura e Maira: sito di importanza per la riproduzione di uccelli legati al bioma alpino e per il passaggio di numerosi migratori, in particolare rapaci, colombacci e cicogne	IT1160062





PARCO NATURALE ALPI MARITTIME

Il Parco naturale delle Alpi Marittime è stato creato nel 1995, in seguito alla fusione del Parco naturale dell'Argentera (istituito nel 1980) con la Riserva del Bosco e dei Laghi di Palanfré (istituita nel 1979). E' nata così un'unica grande area protetta che si estende su una superficie di 27.945 ettari, ripartita su tre valli (Gesso, Stura, Vermentagna) e quattro comuni (Aisone, Entracque, Valdieri, Vernante). Entrambi i versanti delle Marittime sono sottoposti a protezione: infatti, sul lato francese, si estende il Parco Nazionale del Mercantour; i due parchi confinano per oltre 35 chilometri e formano nel loro insieme un'area protetta di oltre 100 mila ettari, che potrebbe diventare in un futuro prossimo il primo esempio di Parco internazionale. Per favorire questa prospettiva, da tempo Marittime e Mercantour lavorano a una serie di progetti e, dopo essersi gemellati nel 1987, hanno ottenuto nel 1993 il Diploma Europeo, importante riconoscimento che ha dato ulteriore impulso allo studio e alla realizzazione di una politica comune di protezione del territorio e di sviluppo economico.

1.2 Gli obiettivi

La presente iniziativa immateriale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale e naturalistico di pregio presente sul territorio della Valle Stura;
- approfondire gli studi e le conoscenze sino ad ora sviluppare sulle aree di pregio locali (Aree SIC e ZPS), prestando particolare attenzione ai fattori di rischio e agli elementi responsabili dei processi di degradazione ambientale di alcune aree circoscritte;
- individuare nuove modalità di riconversione naturalistica di aree attualmente degradate e/o compromesse per promuoverne il ripristino dalle condizioni originarie e/o avviare su di esse interventi di riqualificazione;
- valutare la stabilità dei versanti in alcuni puntuali settori della Valle riconosciuti come siti di interesse comunitario;
- dotare la Comunità Montana Valle Stura di una adeguata cartografia tematica prestando particolare attenzione alle aree di pregio naturalistico ed ambientale ed alla geomorfologia del territorio;

- intensificare i rapporti di collaborazione già instaurati con le Università di Pisa e di Roma sugli studi sulla entomofauna locale e sulla geomorfologia del territorio.

2. I CONTENUTI DEL PROGETTO

2.1 Descrizione dell'iniziativa

Alla luce dell'evidente patrimonio naturalistico ed ambientale di pregio che caratterizza la Valle Stura e della particolare estensione sul contesto locale di aree di interesse (5 aree SIC, 6 aree ZPS, il Parco Naturale Alpi Marittime), la Comunità Montana intende promuovere una approfondita indagine conoscitiva sulle aree in oggetto, valutandole sotto l'aspetto territoriale (superficie, aspetti naturalistici, interessi specifici, stato di protezione,...) per conoscerne approfonditamente le caratteristiche ed i relativi rischi per la corretta conservazione.

In secondo luogo intende valutare l'impatto su di esse esercitato dalla pressione antropica locale che potrebbe generare fenomeni di degradazione del suolo e compromissione della qualità ambientale.

L'obiettivo è individuare nuove modalità di riconversione naturalistica delle eventuali aree degradate e/o compromesse rilevate, per promuoverne il ripristino e/o le condizioni originarie di pregio, perseguendo il migliore compromesso tra efficienza socio-economica e sicurezza ambientale, prestando particolare attenzione alla conservazione del suolo ed alla tutela delle componenti ambientali.

L'attività intende quindi ampliare le conoscenze sino ad ora elaborate sulle aree di pregio, elaborando studi, rilevamenti e cartografie in merito, valutando i fattori di rischio presenti (instabilità dei versanti), individuando eventuali elementi di compromissione o siti degradati, suggerendo le modalità più consone di intervento e di riqualificazione naturalistica

2.2 Collegamento con altre iniziative inserite all'interno del Programma

L'iniziativa si integra perfettamente con le altre progettualità localizzate nell'ambito della stessa Valle Stura e inerenti il sostegno alle attività produttive locali e con una serie di iniziative tese a sviluppare la ricerca a supporto di investimenti strutturali a sostegno del sistema economico locale:

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Indagine conoscitiva e individuazione di tecniche multicriteriali per le scelte di gestione del suolo delle aree Sic e Zps”

Azioni materiali:

INTERVENTI TESI ALLA PRODUZIONE E ALLA PROMOZIONE DELLE ERBE OFFICINALI DELLA VALLE STURA	PASS-AGR-3-P/P
LA PECORA SAMBUCANA: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E AVVIO DI NUOVE LINEE DI PRODUZIONE	PASS-AGR-9-P/P
INDIVIDUAZIONE DELLE NUOVE POTENZIALITA' PRODUTTIVE E TURISTICHE DELLE PRODUZIONI DELLA VALLE STURA	PASS-AGR-7-P/P
LA VALLE DEL BIOLOGICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE IN VALLE GRANA	PASS-AGR-4-P/P

Azioni immateriali:

STUDIO SUI PASCOLI DEL VALLONE DELL'ARMA AI FINI DELLA TRACCIABILITA' DELLA FILIERA CARNE E LATTIERO-CASEARIA	PASS-AGR-3-P-AI
PROGRAMMA DI SVILUPPO E APPLICAZIONE DI UN SISTEMA AVANZATO DI TRACCIABILITA'	PASS-AGR-4-P/P

3. I SOGGETTI COINVOLTI

Il soggetto promotore della presente iniziativa è la Comunità Montana Valle Stura. Per la realizzazione dello studio e dell'attività di analisi si avvarrà della collaborazione dell'Università di Pisa – Dipartimento Scienze della terra e dell'Università e l'Università La Sapienza di Roma.

4. IL BACINO DI UTENZA E LA DOMANDA POTENZIALE

La presente iniziativa si rivolge ad un bacino d'utenza locale (residenti, Amministratori, turisti), regionale (ricercatori, studenti, turisti), extraregionale (ricercatori, studenti), estero (turisti).

I differenti soggetti che compongono il suddetto bacino sono nel particolare:

- La popolazione residente nei comuni della Valle, le cui principali caratteristiche sono evidenziate in sintesi nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Caratteristiche principali dei comuni della Comunità Montana.

COMUNE	Quota slm	Superficie (ha)	Superficie (Kmq)	POP 2006	Densità (ab./kmq)
AISONE	834	3.687	36,87	262	7,11
ARGENTERA	1.684	7.652	76,52	94	1,23
BORGO SAN DALMAZZO	636	2.225	22,25	11.833	531,82
DEMONTE	780	12.728	127,28	2.005	15,75
GAIOLA	962	497	4,97	509	102,41

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Indagine conoscitiva e individuazione di tecniche multicriteriali per le scelte di gestione del suolo delle aree Sic e Zps”

MOIOLA	689	1.496	14,96	292	19,52
PIETRAPORZIO	1.246	5.451	54,51	90	1,65
RITTANA	750	1.139	11,39	138	12,12
ROCCASPARVERA	674	1.097	10,97	733	66,82
SAMBUCO	1.184	4.747	47,47	84	1,77
VALLORiate	785	1.687	16,87	147	8,71
VINADIO	904	18.393	183,93	715	3,89
COMUNITA' MONTANA		60.799	607,99	16.902	27,80

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani.

L'iniziativa interessa la popolazione residente in quanto l'azione di studio è in grado di generare un vantaggio rilevante sotto il profilo della sicurezza del territorio (e conseguentemente del presidio dell'area), contribuendo a qualificare il contesto sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.

- I turisti presenti o di passaggio sull'area che verranno guidati verso una maggiore conoscenza del mondo vegetale e botanico locale, e che potranno beneficiare di un contesto ambientalmente gradevole ed attrattivo.

- Gli studenti e i ricercatori dell'Università che saranno coinvolti attivamente nel progetto, unitamente a coloro che in passato hanno già collaborato con la Comunità Montana per la redazione di precedenti studi e ricerche sul contesto ambientale della valle.

5. MODALITA' ALTERNATIVE DI SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA

L'iniziativa intende integrarsi ad una serie di progettualità, studi e ricerche già realizzate sul territorio della Valle Stura, che da anni opera nell'intento di tutelare e qualificare il peculiare patrimonio naturalistico ed ambientale di pregio che caratterizza la Valle Stura. L'azione risulta pertanto essere una naturale prosecuzione delle iniziative sino ad ora realizzate.

Tale iniziativa viene promossa e gestita dall'ente locale in quanto questo risulta essere in grado di garantire le massime ricadute a vantaggio di tutto il territorio, svolgendosi secondo una modalità equa e trasparente finalizzata ad apportare benefici condivisi a tutta la collettività.

6. LA DEFINIZIONE DEI COMPETITORI E STIMA DEI POTENZIALI UTENTI

Sull'area della Valle Stura non sussistono competitori intenzionati a produrre attività immateriali come quella illustrata. La Comunità Montana infatti, come già detto, si è fatta promotrice negli ultimi anni di svariate iniziative di studio e ricerca sulle componenti ambientali dell'area.

Per quanto attiene l’elaborazione delle attività di ricerca e di analisi in oggetto sussistono sul panorama regionale altri soggetti preposti alla attività di studio, tuttavia, sulla base delle collaborazioni già avviate sull’area, i soggetti individuati risultano essere quelli più adeguati che denotano una profonda esperienza nel settore specifico di indagine unitamente ad una rilevante conoscenza delle caratteristiche ambientali e naturalistiche del territorio in oggetto.

Tali enti di ricerca inoltre sono in grado di stimolare e coordinare momenti di confronto, scambio ed approfondimenti con altri istituti italiani ed esteri, apportando in tal senso valore aggiunto non soltanto nella fase di studio ma soprattutto nella fase di divulgazione dei risultati.

Per quanto attiene la stima dei potenziali utenti beneficiari del presente studio si rimanda al paragrafo 4, pur identificandoli in coltivatori, trasformatori, popolazione residente e potenziali turisti.

7. LE MODALITA' DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Tutte le attività previste all’interno di questa iniziativa progettuale saranno organizzate dalla Comunità Montana Valle Stura che si avvarrà per l’elaborazione della indagine dei contatti e delle collaborazioni già intercorse con l’Università di Pisa e con La sapienza di Roma.

Per quanto attiene l’elaborazione degli studi, la Comunità Montana si riserverà il ruolo di coordinatore dell’attività occupandosi di valutare lo stato di avanzamento dei lavori e il conseguimento degli obiettivi e dei risultati finali previsti.

Relativamente agli studi in oggetto, la Comunità Montana si preoccuperà di divulgare i risultati perseguiti, favorendone la diffusione delle informazioni ottenute.

8. LA STIMA DEI COSTI (DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE) E DEGLI EVENTUALI RICAVI

La ripartizione dei costi di investimento per la realizzazione dell’azione è così stimata:

SCHEMA B2 - COSTO ATTIVITA' AZIONI IMMATERIALI

TUT-2-P.AI

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo attività	€	29.167,00
b) Somme a disposizione		
b1) arredi		
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.		
b4) imprevisti		
b5) IVA totale	€	5.833,00
	<i>parziale</i> €	5.833,00
Totale costo realizzazione	€	35.000,00

Appare evidente che la presente tipologia di intervento non è in grado di generare direttamente dei ricavi economici. Essa rappresenta esclusivamente una indagine utile ad approfondire la conoscenza del territorio nelle sue componenti fisiche garantendo maggiore sicurezza al contesto locale e dotando l'ente proponente di un valido ed aggiornato strumento di analisi e valutazione dei rischi utile a supportare qualsiasi decisione e/o azione di tutela e salvaguardia dell'area.

9. LA SOSTENIBILITA' DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

La presente azione immateriale non prevede rientri finanziari. I costi per la realizzazione dello studio sono interamente coperti dalle risorse indicate in prospetto:

STIMA COSTO SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
		LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
		Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
35.000,00				10.500,00	24.500,00	

10. LA CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

La presente iniziativa immateriale apporterà numerosi benefici per l'intera collettività, in particolare:

- Una maggiore sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali ed alla tutela e valorizzazione del contesto naturalistico locale

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Indagine conoscitiva e individuazione di tecniche multicriteriali per le scelte di gestione del suolo delle aree Sic e Zps”

- Un costante stimolo alla cooperazione e allo scambio delle conoscenze e delle informazioni non solo al termine delle attività di ricerca con la divulgazione dei risultati ma anche nella fase di impostazione e realizzazione degli studi in modo da ampliare i campi di analisi a seconda delle diverse esigenze di studio
- L’implementazione dei rapporti di collaborazione con gli istituti e gli enti di ricerca preposti allo studio delle componenti ambientali
- L’aggiornamento della cartografia esistente in dotazione alla comunità montana per una corretta individuazione delle aree più sensibili soggette a rischi ambientali ed idrogeologici
- L’individuazione di nuovi metodi ed approcci per promuovere iniziative di riconversione naturalistica in siti degradati e/o abbandonati

11. LE PROCEDURE

L’organizzazione e lo svolgimento della presente azione non richiede alcun tipo di autorizzazione e/o nulla osta per la sua corretta attuazione.

12. IL CRONOPROGRAMMA E LE SCADENZE TEMPORALI

Lo schema seguente riporta nel dettaglio le scadenze temporali, indicate per semestri, per la realizzazione dell’intervento.

L’attività avrà una durata di due anni ed inizierà prevedibilmente a partire dal 2008.

PERIODI FASI	2008		2009	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
PROGETTO ESECUTIVO				
INIZIO LAVORI - ATTIVITA' DI RICERCA ED ELABORAZIONE DEI DATI				
FINE LAVORO - DIFFUSIONE DEI RISULTATI				